



Decreto Dirigenziale n. 11 del 30/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 24/04/2016 - INTERVENTO STRATEGICO DENOMINATO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA" - APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA RUA E SOGGETTI ATTUATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
 - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati *"Patti per il Sud"*;
- e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
- f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante *"Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni"*, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della DG Ambiente ed Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato *"Piano Regionale di Bonifica"*;
- h. che, con la deliberazione n. 731 del 13/12/2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 250.000.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziata nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* nell'ambito dell'intervento strategico denominato *"Piano Regionale di bonifica"*;
- i. che, con la medesima DGR n. 731 del 13/12/2016, è stato istituito il capitolo di bilancio, la cui titolarità è stata attribuita alla UOD 52.05.06 con l'iscrizione in bilancio regionale dell'importo termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016/2017/2018;

DATO ATTO

- a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
- b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione

ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (Rdl):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- d. che la DG 51.01, con note prot. n. 64357 del 30/01/2017, n. 200887 del 17/03/2017 e n. 280419 del 14/04/2017, nelle more dell'approvazione della manualistica FSC 2014/2020, ha trasmesso lo schema di decreto contenente la regolamentazione tra il RUA e i soggetti attuatori degli interventi non a titolarità regionale, oltre ad indicazioni operative per l'ammissione a finanziamento degli interventi;

CONSIDERATO

- a. che con DD n. 89 del 24/02/2017 sono stati approvati i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato sub "A" allo stesso e facenti parte dell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 731/2016;
- b. che per i rimanenti interventi di cui all'allegato 2 alla DGR n. 731/2016 si è reso necessario effettuare incontri con i Comuni territorialmente interessati, al fine di verificare la disponibilità di questi ultimi a svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli stessi;
- c. che dai suddetti incontri, i cui esiti sono stati trasmessi anche all'Autorità di Gestione FSC 2014/2020, allo stato è possibile individuare quali soggetti attuatori i Comuni riportati nell'elenco, allegato sub A, al presente provvedimento per gli interventi indicati affianco a ciascuno di essi;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi, di cui alle richiamate note della DG 51.01 prot. n. 64357/2017, n. 200887/2017 e n. 280419/2017, regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato sub "A",

VISTI

- a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d) la delibera CIPE n. 8/2015;
- e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
- f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.05.06 "Bonifiche", a cui la DGR n. 731/2016 demanda lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della programmazione in argomento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori di cui all'allegato subA per la gestione del finanziamento assegnato:

a. **Spese ammissibili.** Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

2. Espropriazioni;

3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;

5. Imprevisti. La voce "impredvisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;

6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Impredvisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore.**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse

necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione da presentare ai fini della ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto (termine perentorio 31/12/2019 come indicato al successivo comma 6).
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere, esclusivamente a mezzo pec, al RUA, unitamente all'istanza di ammissione a finanziamento, la seguente documentazione:

- copia del presente decreto sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore (firma digitale);
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo cantierabile aggiornato munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi.

Nel caso in cui l'Ente non abbia ancora provveduto alla redazione del progetto esecutivo e intenda affidare all'esterno, nel rispetto della normativa nazionale vigente di settore, la redazione dello stesso, provvedimento di approvazione del progetto preliminare/definitivo aggiornato, munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi, nonché dichiarazione in merito alle modalità individuate per l'acquisizione dei servizi tecnici per la progettazione degli ulteriori livelli progettuali e relativo cronoprogramma. Si precisa che i progetti, già approvati in vigore del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e per i quali non sono state espletate le procedure di gara prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., vanno aggiornati e riapprovati ai sensi di quest'ultimo;

- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione e la superficie (in mq) dell'area su cui è localizzato l'intervento, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- cronoprogramma fisico e finanziario
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- atto di nomina del RUP;
- dichiarazione del RUP in merito alla corretta determinazione dell'aliquota IVA;
- copia informatica del progetto esecutivo approvato o, in caso di assenza, del progetto preliminare/definitivo approvato;
- copia del decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente di approvazione del progetto/piano.
- nel caso di progetti esecutivi di lavori o di progetti di acquisizione di servizi o nel caso di procedure di affidamento già espletate, dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal

- RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "B" e attestante che il progetto:
- a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - c. è immediatamente cantierabile (ovvero nel caso di procedure di affidamento già espletate, indicare gli atti di gara e di aggiudicazione);
- nel caso di progetti preliminari/definitivi di lavori, dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C", attestante che:
- a. il progetto è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. per esso sono stati acquisiti (ovvero, nel caso di progettazione preliminare, saranno acquisiti) tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- e contenente l'impegno a trasmettere il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo cantierabile unitamente alla dichiarazione di cui allo schema allegato sub "B";
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori/ servizi/ forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, di seguito dettagliata:
- scheda CIG (codice identificativo gara) gara lavori;
 - provvedimento di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara (ad eccezione delle procedure senza bando);
 - bando/avviso, capitolato e disciplinare di gara;
 - estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità (giornale Nazionale, giornale locale, sito web istituzionale, BURC, albo pretorio, Gazzetta Ufficiale);
 - elenco offerte pervenute;
 - atto di nomina della Commissione di valutazione (se prevista);
 - attestazione di indipendenza dei membri della Commissione di valutazione (se prevista);
 - verbali della Commissione di valutazione (se prevista);
 - comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala (ove disponibile);
 - atto amministrativo di aggiudicazione di gara (se espletata);

- in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di affidamento dei servizi e degli incarichi, indicazione delle motivazioni di scelta delle procedure e delle modalità di selezione (elenchi, ricerca di mercato, preventivi, ecc.);
- copia delle pubblicazioni degli esiti di gara/affidamento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
- comunicazione delle cause di esclusione;
- atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi o dichiarazione del RUP in merito alla inesistenza di ricorsi;
- quadro economico post-gara/affidamento e relativo atto amministrativo di approvazione;
- copia del contratto/convenzione;
- verbale di inizio lavori o comunicazione di avvio del servizio;
- copia informatica del progetto da eseguire comprensivo di eventuali migliorie offerte in gara;
- foto cartellone secondo schema allegato "sub D" al DD n. 89/2017;
- copia del decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente di approvazione di eventuali varianti sostanziali al progetto/piano;
- copia della comunicazione alla Giunta Regionale della Campania - UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti territorialmente competente di eventuali varianti non sostanziali al progetto/piano

6 bis. Nel caso di procedure di affidamento già espletate con aggiudicazione definitiva divenuta efficace, il RUA procede direttamente all'ammissione definitiva al finanziamento, previa trasmissione da parte del soggetto attuatore della documentazione di cui ai precedenti punti 5. e 6.

7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;

- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, determine liquidazione, bandi di gara, avvisi, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.
12. Il Soggetto attuatore, nel caso di intervento da eseguirsi in danno al soggetto obbligato inadempiente, deve predisporre tutti gli atti necessari per l'avvio, la prosecuzione e l'esecuzione del procedimento in danno, in conformità a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 250 e ss. del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica, approvate con DGR n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55/2016.

c. Obblighi del RUA.

1. Il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento e alla delibera di GR di iscrizione delle risorse nel bilancio regionale.
2. Il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento.

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
- 1.bis Nel caso in cui il soggetto attuatore non dispone, in fase di ammissione a finanziamento provvisoria, del progetto esecutivo cantierabile e non è in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, può richiedere, contestualmente all'ammissione a finanziamento, l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo dell'intervento, previa presentazione della documentazione di cui al punto 1.b.5 e di dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del soggetto attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente ed Ecosistema) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Misure sanzionatorie per gli interventi in ritardo di attuazione

1. In conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 e ribadito dalla DG 51.01 con nota prot. n. 280419/2017, nel caso di intervento che non abbia conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante alla data del 31/12/2019 la sanzione consiste nella revoca totale del finanziamento assegnato allo stesso intervento.
2. In caso di mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa superiore al 25% delle previsioni, le sanzioni consistono in:
 - nel caso di interventi ancora in fase di progettazione, definanziamento degli stessi;
 - nel caso di interventi in corso di realizzazione, sanzione da applicare, sull'ammontare delle risorse in economia, non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

h. Revoca del finanziamento.

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
3. di approvare gli schemi di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "B" e sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;
4. di notificare copia del presente provvedimento:
 - ai Soggetti attuatori riportati nel prospetto allegato sub "A";
 - e per quanto di competenza, alla UOD Bonifiche, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSC ed al BURC per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri